

Transizione energetica, nasce Cer Mirano One

►Pubblico e privato insieme per produrre energia rinnovabile

MIRANO

Mirano verso la transizione ecologica con la nascita della Comunità Energetica Rinnovabile. La CER Mirano One, promossa dal Comune, rappresenta un modello organizzativo che mette insieme enti pubblici, associazioni, imprese, realtà del terzo settore e cittadini per produrre e condividere energia da fonti rinnovabili, principalmente attraverso impianti fotovoltaici, generando benefici economici e ambientali che restano sul territorio. «Come assessore delegato, insieme al sindaco, ho seguito direttamente questo progetto fin dalle sue prime fasi - spiega l'assessore Francesco Venturini -. Il Comune ha creduto da subito nella CER come strumento concreto di transizione ecologica, ma anche come nuova forma di politica pubblica capace di coinvolgere attivamente cittadini e realtà locali». Il percorso ha coinvolto numerosi attori locali: tra questi Mirano Nuoto, l'Ipab Mariut, Aclicoop e Legambiente Miranese, oltre a molti cittadini che hanno scelto di mettersi in gioco per costruire insieme la prima comunità energetica rinnovabile di Mirano.

IL PROGETTO

«Un processo partecipato reso ancora più complesso da una normativa nuova, articolata e in continua evoluzione, che ha richiesto studio, confronto e un costante lavoro di approfondimento» continua Venturini. Con la costituzione formale dell'associazione è iniziata la fase più impegnativa. «Abbiamo dovuto costruire un business plan e progettare una struttura in grado di gestire un processo fortemente regolamentato. Con la costituzione formale dell'associazione, la Comunità Energetica si è

dotata di statuto, regolamento e di un consiglio di amministrazione, scegliendo come presidente l'avvocato Andrea Levantino. Una nomina che risponde all'esigenza di garantire competenza giuridica e presidio normativo. La gestione di una CER implica infatti responsabilità precise sul piano contrattuale, amministrativo e della tutela dei dati, oltre ai rapporti con il GSE e con gli istituti bancari coinvolti nella fase di avvio» spiega Venturini. Un lavoro tecnico intenso: dalla creazione di una segreteria per la gestione delle pratiche alla definizione delle modalità di inserimento dei dati sulla piattaforma del GSE, dall'individuazione di una banca disponibile ad anticipare i costi iniziali, che rientreranno grazie ai contributi, fino alla realizzazione di una piattaforma digitale per raccogliere le manifestazioni di interesse e all'organizzazione di uno sportello informativo per accompagnare i cittadini nell'adesione. Nel frattempo, i primi risultati concreti: «L'attivazione presso il GSE è stata avviata, i primi impianti sono entrati in funzione e stanno già generando un indotto economico per l'associazione e per i soci. Determinante anche il conseguimento di un bando regionale da circa 30mila euro, risorse che consentiranno di rafforzare ulteriormente l'organizzazione». Il progetto è stato poi presentato alla città: illustrata la nuova struttura organizzativa, il sito web e il materiale informativo che sarà distribuito nelle case per far conoscere a tutta la cittadinanza le opportunità offerte dalla CER Mirano One. «Siamo orgogliosi di aver promosso la nascita della CER Mirano One, una vera realtà di comunità e di territorio» conclude Venturini. «Dimostriamo che la transizione energetica può partire dal basso, coinvolgendo direttamente la comunità e rafforzando il senso di appartenenza al territorio».

Anna Cugini

© RIPRODUZIONE RISERVATA

“Semi in cerchio”, una giornata di dibattito sulla biodiversità

► Banchetti per lo scambio di semi al parco Aldo Moro

MIRANO

Oggi il Parco Aldo Moro di Mirano ospiterà “Semi in Cerchio”, una giornata di scambio, dialogo e comunità che prenderà il seme come punto di partenza e la salvaguardia della terra come orizzonte condiviso. L'evento, dalle 10 alle 18, nasce dalla volontà di creare uno spazio fisico in cui le realtà del territorio possano incontrarsi. Al centro della giornata c'è il mercatino di scambio semi, con banchetti all'aperto per associazioni e appassionati che condividono i valori fondanti dell'iniziativa. Lo scambio di semi percorre una strada meno battuta rispetto al mercato convenzionale: è l'economia del dono, la stessa che nei secoli scorsi portava i contadini a mettere

da parte il una frazione del raccolto per la stagione successiva, senza dipendere dall'acquisto. «Prendersi cura di un seme, vederlo germogliare e sapere chi ce lo ha donato è un'esperienza che va ben oltre il gesto pratico» commenta Nicola Pavan, referente di MyRegeneration.

La mattinata prevede i “Cerchi di condivisione”, tavoli di dibattito su biodiversità, tutela della terra, agro-ecologia, cibo sano e sostenibile, gestione dei rifiuti. Dalle 10.30 alle 11.30 è in programma anche la lettura di storie per bambini con l'autrice di Lino il Semino, affiancata da laboratori creativi con materiali naturali e di riciclo. Alle 12 si terrà il maxi cerchio conclusivo, per raccogliere e condividere le riflessioni dei vari gruppi.

Il pranzo, dalle 12 alle 14, sarà a cura di Gasià, agricoltoria biologica di Mogliano Veneto, con stoviglie lavabili fornite dalla “stoviglioteca” gestita da Refill Mercato Sfuso in collaborazione con Legam-

biente Riviera del Brenta, in un'ottica rigorosamente zero waste. Nel primo pomeriggio spazio alla piantumazione di erbe aromatiche, fiori per gli impollinatori e piante da orto di varietà dimenticate. A chiudere la giornata, dalle 15 alle 17, la Jam Session all'aperto dei ragazzi di Nova Lumo.

«L'evento punta a costruire una rete di comunità radicata nel territorio, capace di farsi via alternativa alla grande distribuzione e di rimettere al centro il valore del lavoro agricolo - continua Pavan -. Non da ultimo, vuole essere un ponte tra generazioni: gli orti, tornati al centro dell'interesse dei più giovani, possono diventare luogo di incontro e mutuo aiuto. Se l'edizione primavera raccoglierà il consenso sperato, in autunno è già prevista una replica, con l'ambizione di rendere “Semi in Cerchio” un appuntamento annuale per Mirano e il suo territori».

A. Cug.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Festa degli Orti con mercatino, mostre e laboratori per i piccoli

► La campagna arriva in centro con eventi per tutto il giorno

SCORZÈ

Torna oggi la Festa degli Orti, una giornata dedicata alla natura, alla sostenibilità e alle tradizioni agricole del territorio. L'evento, che si svolgerà dalle 9 alle 18, trasformerà il centro in un vivace spazio di incontro con una mostra mercato che ospiterà aziende agricole, artigiani e produttori locali, offrendo un'ampia varietà di prodotti enogastronomici, oggettistica e specialità del territorio, accanto a stand gastronomici e aree dedicate al divertimento dei più piccoli. L'evento è organizzato dal Comune di Scorzè, da Confcommercio del Miranese e dalla Pro Loco di Scorzè, con il contributo di numerose associazioni locali. Alle 11.30 si terrà la premiazione del concorso grafico-pittorico "Dal seme al piatto", realizzato dagli

alunni della scuola primaria e curato da CIA Mirano, mentre durante tutta la giornata sarà possibile ammirare l'esposizione di trattori d'epoca, cavalli e uccelli ornamentali. In programma poi il laboratorio creativo "Casaro per un giorno", in programma dalle 10 alle 12 a cura di Coldiretti Venezia, i laboratori "Acchiappasogni di primavera" organizzati dall'associazione Piume Amiche, fino alla mostra-laboratorio "Orti in Piazza" curata dall'Istituto scolastico superiore 8 Marzo K. Lorenz di Mirano. Spazio anche al divertimento dei più piccoli con la gara

di mini trattori, prevista dalle 10.30 alle 12.30 e dalle 15 alle 17 per bambini dai 3 ai 6 anni, e alle dimostrazioni tecniche come quella di potatura e ancoraggio delle alberature in treeclimbing a cura di Venice Ambitec. Tra le proposte più originali spicca "I segreti del tiramisù", un'esperienza guidata dal campione del mondo Giuseppe Salvador, che dalle 9 alle 12 accompagnerà i partecipanti nella realizzazione del celebre dolce: il ricavato sarà devoluto in beneficenza all'associazione La Speranza di Marco. Parallelamente, Villa Orsini ospiterà la mostra d'arte collettiva "L'anima del colore, la forza del suono", a cura dell'associazione Pentagonagramma. Per l'occasione sarà attivo un trenino con partenza ogni mezz'ora dal centro di Scorzè, accanto alla chiesa, che accompagnerà i visitatori allo spettacolare Festival dei Tulipani a Rio San Martino, dove sarà possibile partecipare a visite guidate e laboratori immersi in oltre 300 mila tulipani.

M.Fus.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Sandonà per allungare in vetta sul Cavarzano La Robeganese per l'aggancio sull'Union Pro

CALCIO DILETTANTI

Con la primavera inizia oggi il rush finale dei campionati regionali, giunti alla 26. giornata. In Eccellenza tutte in trasferta le tre veneziane, con la capolista Sandonà (+6 sul Cavarzano) attesa dall'ostico Portomansuè, mentre in Promozione la Robeganese continua da -2 l'inseguimento a distanza all'Union Pro. Il programma odierno con fischio d'inizio per l'ultima domenica alle ore 14.30:

ECCELLENZA Girone B: Piovese-DoloPianiga, Eclisse Carenipievigina-Julia Sagittaria, Portomansuè-Sandonà.

PROMOZIONE Girone C: Favaro 1948-Albignasego, Real Martellago-La Rocca Monselice, Nuovo Monselice-Robeganese Fulgor, Cavarzere-Un. Cadoneghe. Girone D: Meolo-Carbonera Breda, Caorle La Salute-San Vendemiano 0-3.

PRIMA CATEGORIA Girone E: Ve Nettuno Lido-Bocar Juniors, Psn Legnaro-Camponogaresse, Due Carrare-Fossò, Usma Padova-Stra Riviera (a Selvazzano Dentro). Girone F: Sp. Scorzè Peseggia-Academy Plateola, Olimpia Salese-Lions Villanova, Rio-Salvatronda. Girone H: Monbiagio-Altobello Al. Barche (a Monastier), Pro Venezia-Bibione, Jesolo Fontane, San Stino-Fossaltese, Marghera-Gorghense, Teglio Veneto-Libertas Ceggia, Ponte Crespaldo Sgb-Miranese, Vigor-Noventa.

SECONDA CATEGORIA Girone I: Valsugana-Arinese, Campodoro-Ballò Scaltenigo, Ragazzi Tavo-Campocroce, San Marco Pd-Drago Cappelletta. Girone M: San Lorenzo-Borgo San Giovanni, Nuovo San Pietro-San Precario

(ore 15.30), Pro Athletic-Sant'Agostino; recupero Borgo San Giovanni-San Fidenzio Polv. 25/03 ore 20.30. Girone N: Maerne-Altino, San Benedetto Campalto-Galaxy Mira (ore 15), Riva Malcontenta-La Ronca (ore 15), Bissuola-Lido Ve (ore 15 campo Bacci), Juventina Marghera-Sant'Elena (ore 15.30), Casier Dosson-Vetrego (ore 15), Gazzera Ol. Chirignago-Zianigo (ore 15). Girone O: Villanova-Evolution Team, Cessalto-Giussaghesse, Eraclea Cortellazzo-Lugugnana (a Eraclea), Team LeO-Academy-Marina di Caorle (a Salgareda), Musile Mille-Pramaggiore, Cavallino-Sangiorgese (ore 15), Basso Piave-Treporti.

TERZA CATEGORIA (20. giornata) Girone Venezia: Boriabio-Altobello Futura, Fossò

"B"-Bissuola "B", Pellestrina-Fiesso d'Artico, Bojon Gelsi (ore 15), San Marco Stigliano-Muranese (ore 15.30), Union Spinea-Marchi Marano Galaxy. Girone Padova/A (22. giornata): Vigonovo Tombelle-Salboro (posticipata al 24/03 ore 20.45). Girone San Donà-Portogruaro: riposo; recupero 16. giornata San Giuseppe San Donà-Eraclea Cortellazzo "B".

FEMMINILE Serie B: Venezia Fc-Como 1907 (ore 12 Talliercio). Serie C girone B (19. giornata) Venezia 1985-Garlasco (ore 15.30 a Marcon). Eccellenza: fase "Gold" andata quarti di finale Gordige Cavarzere-Alto Livenza Academy (a Pegolotte; ritorno 12/04); fase "Silver SA" Bassanese-Portogruaro, riposa Lady Maerne.

M.Del.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



VERSO LA D Sandonà nel trevigiano per l'allungo decisivo

GLI APPUNTAMENTI SUL LITORALE

Ligabue, Elisa e Alfa i big della musica fanno ballare l'estate

Un'estate tutta da ballare e cantare, sul litorale veneziano. Da Bibione a Jesolo, le proposte non mancheranno e diversi grandi nomi del panorama pop italiano hanno scelto proprio le nostre spiagge per le date zero dei loro concerti estivi. Il primo ad inaugurare il proprio tour nei palazzetti, il prossimo 17 aprile, sarà Blanco, al Palazzo del turismo di Je-



Luciano Ligabue



Elisa sul palco

solo. Sempre a Jesolo, il 24 aprile, la protagonista della serata sarà Elisa, che ha scelto il litorale veneziano per l'unica data a Nordest del tour che segna il ritorno di Elisa nei palazzetti a sette anni di distanza dall'ultima volta.

Sarà un successione an-

che il concerto in programma allo stadio comunale di Bibione il prossimo 5 giugno: sul palco, niente meno che Luciano Ligabue. "Certe notti a Bibione" sarà, così, la data zero del tour che infiammerà tutt'Italia a colpi di rock.

Il 20 luglio, sul palco di piazzale Zenith a Bibione, nell'ambito del festival Suoni del mare, si esibirà Francesco Gabbani, due volte vincitore del festival di Sanremo. Il 24 luglio, invece, grande attesa per il concerto di Alfa a Bibione. Lasciando la costa per tornare nell'entroterra, ci si aspetta il pienone anche a Mirano, dove il 16 luglio si esibirà Emma. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MIRANO

Volontari di Protezione civile nasce una scuola di formazione

Il primo incontro nella sede operativa del Consorzio di bonifica Acque Risorgive. Nel corso si mette in pratica l'utilizzo delle attrezzature e delle motopompe

Giovanni Monforte / MIRANO

Rischio idraulico, nasce una scuola di formazione per i volontari di protezione civile. Il primo incontro si è svolto nella sede operativa del Consorzio di bonifica Acque Risorgive a Mirano.

A tenere le lezioni sono stati alcuni tecnici dello stesso consorzio. Mentre a vivere questa prima esperienza formativa sono stati un gruppo di volontari appartenenti alla protezione civile del Comune di Venezia. Nelle prossime settimane seguiranno corsi di formazione con altri gruppi di protezione civile della nostra Città Metropolitana e di tutto il comprensorio di bonifica, che interessa 52 Comuni tra il Veneziano e le province di Padova e Treviso.

«In epoca di cambiamento climatico, in un contesto caratterizzato da prolungati periodi siccitosi e precipitazioni di estrema intensità spesso



Volontari della Protezione civile a scuola di formazione

concentrate in breve tempo in aree molto circoscritte, il Consorzio di bonifica», commenta il presidente Federico Zanchin, «è in prima linea nella prevenzione e nella difesa idraulica. Il consorzio è chiamato a operare nelle fasi di emergenza in coordinamento con la protezione civi-

le regionale, i gruppi territoriali e i vigili del fuoco. Condividere prassi e dati è fondamentale per farsi trovare pronti quando serve».

Al primo corso, ieri mattina, hanno assistito l'assessore regionale alla Protezione civile Elisa Venturini, il vicesindaco di Venezia Sergio

Vallotto e il dirigente responsabile della Protezione civile, Francesco Vallenari. Tutti hanno ribadito che l'iniziativa potrebbe diventare un modello di formazione dei volontari replicabile su tutto il territorio regionale. «Il corso si è sviluppato su una sessione teorica in aula e una pratica per far apprendere l'utilizzo delle attrezzature e delle motopompe», spiegano dal consorzio, «Ha fornito ai partecipanti utili informazioni relative al ruolo svolto dal consorzio, alla gestione delle acque durante le emergenze, al tema della sicurezza, per concludersi con la prova sul campo di montaggio delle pompe e di utilizzo dell'insacchettatrice, che serve per il riempimento dei sacchi di sabbia da porre come barriere anti allagamento». A tenere il corso alcuni tecnici di Acque Risorgive, nel quadro della collaborazione con il Comune capoluogo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A prepararla è stata Giulia, che si è cimentata in cucina, assieme a Selene e Denise in sala. L'iniziativa "Aggiungi un legume a tavola" aveva per obiettivo valorizzare la cucina locale

La cotoletta di fagioli di Lamon regina del Premio Lazzarini 2026

IL PREMIO

Tanta emozione si ma pure molto impegno per i ragazzi della scuola professionale Dieffe di Spinea per cimentarsi tra ricette, formelli, etichette di vini e birre. L'occasione era speciale, diciamo pure specialissima, per il Premio Francesco Lazzarini 2026, lo storico giornalista de La Nuova Venezia scomparso il 15 ottobre 2024 all'età di 77 anni. Se lo scorso anno il concorso aveva visto in cucina come protagonisti gli studenti della scuola, amici e colleghi giornalisti, stavolta questi ultimi hanno giudicato il lavoro degli studenti del quarto anno.

"Aggiungi un legume a tavola" era il titolo dell'edizione 2026, a cui hanno dato il loro contributo Galdino Zara, amico personale di Lazzarini e vera anima dello Slow Food, il Consorzio Tutela Formaggio Asiago, che ha supportato pure stavolta l'iniziativa assieme proprio allo Slow Food Riviera del Brenta e Chioggia e la dirigente scolastica della Dieffe Spinea, Alessia Ricci.

Iniziativa che aveva l'obiettivo di promuovere e valorizzare la cucina del territorio, realizzando un piatto con uno o più legumi. Il risultato? A



La foto delle vincitrici, con ai lati Anna Maria Pellegrino (a sinistra) e la dirigente Alessia Ricci (a destra)

dir poco eccellente. Perché ciascuna delle sei squadre, composte dai tre ai quattro ragazzi, ha saputo interpretare bene lo spirito del progetto. A coordinare i ragazzi in cucina Silvano Libralesso, chef della trattoria Il Sogno di Mirano. E la giuria ha apprezzato, a partire dalla presidente Anna Maria Pellegrino, una delle voci più autorevoli della gastronomia italiana contemporanea, la moglie di Francesco Lazzarini, Nicoletta Sari, la dirigente Alessia Ricci, e il responsabile dei Servizi cultura del Comune di Spinea, Eugenio Parziale. Così in tavola, in ordine, sono stati proposti lo Sforzato di cicerchia, la Zuppet-

ta di legumi con gambero croccante, il Risotto di piselli, il Filetto di branzino con crema di piselli, la Cotoletta di fagioli di Lamon e, per finire in bellezza, la Pinsa leguminosa. A vincere è stata proprio la Cotoletta di fagioli di Lamon, preparata da Giulia (in cucina) con Selene e Denise in sala, che ha saputo conquistare tutti gli otto giurati. Oltre al piatto, gli allievi dovevano proporre in abbinamento una bevanda tra un vino, una birra oppure un prodotto di miscelazione. In questo caso, è stata premiata il Sauvignon proposto con la Zuppetta di legumi con gambero croccante di Jacopo (in cucina), Isacco e

Laura (in sala). Non solo buona cucina ed ottimo bere ma anche tre progetti da valutare, sempre parlando di legumi, Slow Food e con quali bevande accompagnare i piatti a tavola. Ebbene, qui il successo è andato al progetto associato a Nicola Callegaro (presidente dello Slow Food Riviera del Brenta), dal titolo "I presidi Slow Food e l'arca del gusto del Veneto" presentato da Laura. E per la premiazione, spazio all'ingresso dei genitori per completare la festa, tra sorrisi, applausi e assaggi per i papà e le mamme. Come Francesco avrebbe desiderato. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'intervista

di **Monica Zicchiero**

«Truffe agli anziani, un'industria Tra noi e loro una lotta tecnologica»

Venezia, il capo della Squadra Mobile: bande criminali complesse, l'AI è la nuova sfida

VENEZIA Sorveglianza elettronica, intercettazioni, pedinamenti: contro le truffe la Polizia di Stato lagunare sta usando quella che il dirigente della Squadra Mobile Eugenio Masino definisce «l'artiglieria pesante delle tecniche investigative per disarticolare queste organizzazioni criminali». Sono gerarchie e fordiste: sotto i capi, ci sono quelli che potremmo definire gli «sceneggiatori», che inventano le storie da propinare; poi la batteria dei call e contact center, i telefonisti; infine i complici sul territorio veneto che vanno a casa del malcapitato. E che spesso vengono arrestati in flagranza. Ed è sotto la lente la frontiera dell'intelligenza artificiale.

Dottor Masino ma come fanno questi truffatori a sapere dove colpire? Beccano sempre l'anziano con ingenti somme di contanti e gioielli o conti in banca cospicui.

«Non vanno a colpo sicuro. Fanno pesca a strascico: telefonano e inviano messaggi fin quando qualche persona vulnerabile non resta agganciata all'amo. A quel punto chiamano le cellule che hanno sul territorio: "Guarda che Tizio ha abboccato, vai in tale città e a tale indirizzo e presentati come poliziotto, carabinieri, addetto dell'Agenzia delle Entrate"».

Riescono a carpire la fiducia attraverso quali meccanismi?

«Parlano bene, si presentano con una composta risolu-

tezza come appartenenti ad istituzioni che hanno autorità. Fanno leva su comunicazioni false che creano timore e preoccupazione: suo figlio ha commesso un illecito, suo nipote ha avuto o causato un incidente grave, qualcuno sta svuotando il suo conto. Chiunque di noi davanti a comunicazioni di questo tipo vede accelerare il battito cardiaco e venir meno la lucidità di giudizio. Spesso le vittime sono anziani. Ma non solo».

Le tecniche più comuni?

«Il finto carabiniere, poliziotto o finanziere che chiama: grazie allo "spoofing" si fa



Le tecniche

Raccontano storie infinite, chiamano da numeri identici a quelli delle forze dell'ordine

figurare un numero identico a quello di commissariati, comandi, Usl, Agenzia delle Entrate. La finta comunicazione bancaria attraverso Sms: ne arrivano anche a me e le conservo a fini investigativi: una del 29 gennaio di un fantomatico Cyber Defence System della banca che segnala uscite anomale per 4 mila euro. I finti controlli domestici di falsi addetti delle aziende di gas, luce, telefonia, servizio idrico».

Che storie inventano?



Chi è



● Eugenio Masino (in foto) è il dirigente della squadra mobile di Venezia

● Ogni giorno in Veneto 59 persone vengono truffate, 21.500 casi l'anno. I più colpiti gli over 65: 1.800 reati ogni 100 mila residenti

● Un boom che conta un +19% di reati, soprattutto online dove si registra un aumento del +42% di truffe.

● In aumento anche le rapine (+31,4%) e i furti (+13,5%). I dati sono ricavati dall'analisi dell'ufficio studi del Viminale a fine 2025

permette una riflessione?». **Prego.**

«Le tecnologie fanno evolvere le truffe. Pensiamo all'Intelligenza Artificiale: lei si immagina ricevere una telefonata che simula la voce di suo figlio e le dice che è nei guai? Ovviamente, la tecnologia si evolve anche a vantaggio di investigatori. La Polizia di Stato ha molto a cuore le indagini per questi crimini vigliacchi».

Si tratta di associazioni di delinquere, spesso provenienti dalla Campania.

«Spesso. Organizzazioni criminali complesse, con una



L'azione dei cittadini

È necessario che si faccia rete sociale: se si ha un sospetto, si chiami subito il 112

precisa divisione dei compiti. Posso solo dire che al numero di arresti corrispondono altrettante iniziative investigative. Ci stanno a cuore le vittime di questi reati. Mi sento di sollecitare i vari interlocutori a fare rete sociale: se si ha un sospetto, si chiami il 112». L'esempio di scuola tratto dalla cronaca recente: il tassista che pochi mesi fa, insospettito, ha fatto arrestare un truffatore che stava andando a casa del malcapitato.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«Infinite, con racconti sempre più complessi. Mi ha colpito il caso di pochi giorni fa a Mirano. Contattano un signore di 90 anni: c'è stato un furto di carte d'identità al Comune, tra cui la sua con la quale è stata comprata un'auto adoperata per una rapina ad una oreficeria. Per assicurarci che non sia lei, veniamo a controllare i gioielli che ha in casa e li portiamo via per compararli. Abbiamo arrestato l'uomo appena uscito dal portone».

I consigli per evitare queste

trappole?

«Mai rispondere a chiamate di numeri non in rubrica. Si sappia poi che le forze dell'ordine mai e poi mai chiedono cauzioni in denaro e gioielli per sistemare una situazione penale. E che mai le banche o Nexi - truffa recente di pochi giorni fa - mandano sms per segnalare attività anomale sul conto. Non rispondere, non chiamare il numero di telefono indicato, non cliccare il link, mai dare password, iban o Pin. E contattare il 112. Mi